

FAMIGLIA di FAMIGLIE

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLE PARROCCHIE DI MEANO, GAZZADINA E VIGO MEANO



1 OTTOBRE 2023



AVVISI

* Ottobre missionario 2023: "Cuori ardenti, piedi in cammino" è lo slogan (vedi retro foglio)

* Per la preghiera del S. Rosario di ottobre:

a Meano da Martedì a Venerdì alle ore 8.30 in chiesa

a Gazzadina mercoledì dopo la s. Messa feriale delle 18.00

a Vigo Meano: il martedì e il giovedì dopo la messa feriale delle 8.00 e delle 18.00, tutti gli altri giorni alle 18.00 nella chiesetta della Madonna dei Prati.

* Mercoledì 4 ott. alle 20.00 a Meano si ritrovano le coordinatrici della catechesi delle varie annate delle comunità.

* Giovedì 5 ott. alle 20.30 a Meano si ritrova il Consiglio Pastorale delle tre comunità.

* Ricordiamo nella preghiera I Sinodo dei vescovi sulla sinodalità nella Chiesa che inizierà mercoledì 4 ott. a Roma; è la continuazione del tema affrontato a livello locale nelle diocesi e parrocchie.

S. MESSE



Lunedì 2 ottobre	ore 18.00 Meano	+ Rosina e Arturo Pilati; per le anime del purgatorio; sec int. offerente
Martedì 3 ottobre	ore 08.00 Vigo Meano	Sec. int. offerente
Mercoledì 4 ottobre	ore 18.00 Gazzadina	+ Renzo e Lilia Calzà
Giovedì 5 ottobre	ore 18.00 Vigo Meano	Per la comunità
Venerdì 6 ottobre	ore 08.00 Meano	+ Nando Torrisi; Luigi, Antonia e Lino
Sabato 7 ottobre <i>Beata Vergine Maria del Rosario</i>	ore 18.00 Gazzadina	+ Gabrielle e Delia Giardino; don Emilio Simeoni; Pierina e Giuseppe
Domenica 8 ottobre	ore 09.30 Meano	+ Suor Cirilla; Cinzia e Gabriele; Silvio Moser; Renzo; Pia Solteri; Maria e Guglielmo Dollana
XXVII del Tempo Ordinario	ore 11.00 Vigo Meano	per il Popolo di Dio

Canonica di Gardolo (don Ferruccio) tel. 0461/990231 Canonica di Meano (don Fabrizio) tel. 0461/990373
Questo foglietto lo trovi anche sul sito www.megavi.it - L'indirizzo e-mail è: meano@parrocchietn.it

Il sorpasso

Commento di sr Chiara Curzel

Gesù parla ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo indicando loro che la volontà di Dio è da cercare e scegliere ogni giorno, nella concretezza della vita: Mt 21,28-32.

È inutile negarlo, non siamo tutti sulla stessa linea di partenza. La famiglia, il contesto sociale, l'accesso alla cultura, le relazioni importanti e poi, lungo la strada, le scelte e le vicende della vita fanno sì che nella fila dell'umanità qualcuno sia più avanti, privilegiato, e altri più indietro, spesso ad arrancare.



Ma è altrettanto vero che la vita è un cammino, e che la velocità e la direzione sono anche nelle nostre mani e nelle nostre decisioni.

Gesù sta parlando *ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo*, a coloro che per nascita e per ruolo sono davanti agli altri, hanno un potere e un'autorità, e conservano dentro di loro la sicurezza (forse troppa) che tutto questo li porterà ad arrivare al traguardo, senza inciampi e per primi. Essi sono quel *secondo figlio* che, un po' per dovere e un po' per abitudine, dice subito "sì" al padre, perché sa che questo rientra nel suo compito e questo ci si aspetta da lui. Egli è convinto che quell'obbedienza verbale sia sufficiente e continua poi nelle sue occupazioni, senza chiedersi cosa quella risposta realmente comporti. Ma così facendo si vede *passare avanti* dal *primo* figlio, che apparentemente aveva preso un'altra strada, che per una banale svogliatezza aveva girato le spalle al padre e alla sua richiesta, ma poi *nella vigna* ci era andato.

C'è un "segreto" che consente il "sorpasso" nel cammino verso *il regno di Dio*: la capacità di *pentirsi, credere* e cambiare. *I pubblicani e le prostitute* indicati da

Gesù non sono migliori degli altri per la loro povertà morale e sociale o per una misteriosa scelta divina, ma perché hanno saputo fare qualcosa di fondamentale, che ha dato una svolta al loro percorso: si sono messi in ascolto di *Giovanni il Battista* e lo hanno seguito, cioè hanno avuto il coraggio di cambiare. Hanno compreso che la vita è un impegno per tutti, e che nessuna situazione ti può impedire di sentire la voce di Dio e la sua chiamata paterna. Come quel primo figlio, dopo la risposta istintiva hanno saputo fermarsi, riflettere e *pentirsi, compiendo così la volontà del Padre*.

Come uomini e donne di fede abbiamo la speranza che tutti arriveremo al Regno promesso, anche se percorriamo strade diverse. Ma sappiamo anche che nessun destino ci ha assegnato un posto che non si può cambiare, o una direzione irreversibile; sappiamo che *la volontà del Padre* ci giunge attraverso le tante voci che, come quella di *Giovanni nel deserto*, ci indicano la possibilità di essere migliori, di riprendere ogni volta *la via della giustizia*.

A volte ci sentiamo come il *primo* figlio, che ha detto *no* e rischia di rimanere bloccato dai suoi errori, e a volte come il *secondo*, che per un *sì* se ne sta fin troppo sicuro nei suoi meriti e privilegi. La Parola di Gesù viene a dirci che ogni situazione è una chiamata, l'importante è avere la pazienza di ascoltare, la fiducia per credere, il coraggio di cambiare. Cominciando forse proprio da ciò che possiamo imparare da chi consideriamo più "indietro" nel cammino della vita e della fede, ma che ci può insegnare l'umiltà del pentimento, il desiderio di essere migliori e la perseveranza dei passi.

OTTOBRE MISSIONARIO - Perché un mese missionario?

Dal Concilio Vaticano II (1962-1965) in poi si è venuta formando nella Chiesa una nuova e più forte coscienza missionaria. Essa ha generato un vero e proprio bisogno di conoscere, di studiare, di meditare e di vivere la vocazione battesimale-missionaria, non più in modo episodico, ma secondo criteri validi e universalmente condivisi.

Si è fatta strada l'esigenza di un "tempo forte" dedicato alla missione universale della Chiesa per tutto il popolo di Dio. Ecco che - dalla fine degli anni '60 - un'intuizione dell'*Opera della Propagazione della fede italiana* fece sì che il mese di Ottobre fosse dedicato interamente alla missione universale.

Un mese scandito da un itinerario di cinque settimane di cui la **Giornata Missionaria Mondiale**, fissata per la penultima domenica di Ottobre, costituisce il punto culminante del "Mese Missionario".

